

Alla lettera b) dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469, è soppressa la frase « e delle persone di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 75 ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1981

PERTINI

FORLANI — ROGNONI —
SARTI — ANDREATTA

Visto, il Guardasigilli: SARTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1981.
Atti del Governo, registro n. 32, foglio 27.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 marzo 1981, n. 216

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige. Modifica all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752: dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico (Pubblicato nella G.U. 18 maggio 1981, n. 134)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 89, 100 e 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia;

D e c r e t a :

Articolo unico

I primi quattro commi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, numero 752, sono sostituiti dai seguenti:

Im Art. 7 Buchst. b) des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 469 werden die Worte « und der im Gesetz vom 20. Februar 1958, Nr. 75 genannten Personen » gestrichen.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 24. März 1981

PERTINI

FORLANI — ROGNONI —
SARTI — ANDREATTA

Gesehen, der Siegelbewahrer: SARTI

Registriert beim Rechnungshof am 9. Mai 1981.
Regierungsakte, Register Nr. 32, Blatt Nr. 27.

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 24. März 1981, Nr. 216

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol. Änderung des Art. 18 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752: Erklärung der Sprachgruppenzugehörigkeit (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 18. Mai 1981, Nr. 134)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

v e r f ü g t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

auf Grund der Art. 89, 100 und 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Innenminister und mit dem Justizminister;

Einzigter Artikel

Die ersten vier Absätze des Art. 18 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 werden durch die nachstehenden ersetzt:

« La dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici viene resa e sottoscritta nel censimento generale della popolazione da ogni cittadino maggiorenne residente in provincia di Bolzano o dal legale rappresentante.

Copia della dichiarazione rimane al dichiarante mentre l'originale viene conservato nel comune di residenza che, salva a tutti gli effetti la segretezza dei dati del censimento, a richiesta dell'interessato, certifica l'appartenenza ad un gruppo linguistico in base al documento conservato presso il comune stesso.

La dichiarazione di cui al primo comma può essere resa successivamente alle operazioni di rilevazione censuaria nel comune di residenza con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15:

- a) dal cittadino o dal legale rappresentante che alla data del censimento sia residente in uno dei comuni della provincia di Bolzano, ma che nel periodo delle operazioni di rilevazione censuaria non abbia reso la dichiarazione perché temporaneamente assente dalla provincia stessa. In questo caso la dichiarazione deve essere resa nel comune di residenza entro sei mesi dal rientro in provincia;
- b) dal cittadino o dal legale rappresentante che, non essendo stato residente nella provincia di Bolzano alla data del censimento, trasferisce la propria residenza in un comune di detta provincia nel periodo intercensuario. In questo caso la dichiarazione deve essere resa nel comune suddetto entro sei mesi dal trasferimento;
- c) dal cittadino che nel periodo intercensuario raggiunge la maggiore età o riacquista la capacità ed intende modificare la dichiarazione resa dal legale rappresentante nel censimento o ai sensi della precedente lettera b). In questi casi la dichiarazione deve essere resa nel comune di residenza nel termine di sei mesi dal raggiungimento della maggiore età.

Copia delle dichiarazioni di cui al comma precedente, qualora siano rese entro quattro mesi dalla data del censimento, sono trasmesse dal comune, tramite l'ufficio statistica e studi della provincia di Bolzano, all'Istituto centrale di statistica ai fini della determinazione ufficiale del dato globale della consistenza dei gruppi linguistici.

La dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici ha validità fino a quando non sarà sostituita dalla dichiarazione resa nel successivo censimento ».

« Die Erklärung der Zugehörigkeit zu einer der drei Sprachgruppen wird bei der allgemeinen Volkszählung von jedem in der Provinz Bozen ansässigen volljährigen Bürger oder vom gesetzlichen Vertreter abgegeben und unterschrieben.

Eine Ausfertigung der Erklärung verbleibt dem Erklärenden, während die Urschrift in der Ansässigkeitsgemeinde verwahrt wird, die unbeschadet der Geheimhaltung der Volkszählungsdaten in jeder Hinsicht, auf Antrag des Betroffenen die Zugehörigkeit zu einer Sprachgruppe auf Grund der bei der Gemeinde verwahrten Urkunde bescheinigt.

Die Erklärung nach Abs. 1 kann nach den Volkszählungshandlungen in der Ansässigkeitsgemeinde gemäß den Einzelbestimmungen des Art. 4 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15 abgegeben werden:

- a) vom Bürger oder vom gesetzlichen Vertreter, der zum Zeitpunkt der Volkszählung in einer Gemeinde der Provinz Bozen ansässig war, die Erklärung aber während der Zeit der Volkszählungshandlungen nicht abgegeben hat, weil er zeitweilig von der Provinz abwesend war. In diesem Falle muß die Erklärung binnen sechs Monaten nach der Rückkehr in die Provinz bei der Ansässigkeitsgemeinde abgegeben werden;
- b) vom Bürger oder vom gesetzlichen Vertreter, der zum Zeitpunkt der Volkszählung nicht in der Provinz Bozen ansässig war und in der Zeit zwischen den Volkszählungen seine Ansässigkeit in eine Gemeinde dieser Provinz verlegt hat. In diesem Fall muß die Erklärung binnen sechs Monaten nach Verlegung der Ansässigkeit bei der obgenannten Gemeinde abgegeben werden;
- c) vom Bürger, der in der Zeit zwischen den Volkszählungen volljährig geworden ist oder seine Rechtsfähigkeit wiedererlangt hat und die vom gesetzlichen Vertreter bei der Volkszählung oder im Sinne des vorstehenden Buchst. b) abgegebene Erklärung ändern möchte. In diesen Fällen muß die Erklärung binnen sechs Monaten nach Erreichung der Volljährigkeit in der Ansässigkeitsgemeinde abgegeben werden.

Eine Ausfertigung der Erklärungen nach dem vorstehenden Absatz wird, falls sie binnen vier Monaten nach dem Datum der Volkszählung abgegeben werden, von der Gemeinde über das Amt für Statistik und Studien der Provinz Bozen dem Zentralinstitut für Statistik zum Zwecke der amtlichen Festsetzung der zahlenmäßigen Stärke der Sprachgruppen übermittelt.

Die Erklärung der Zugehörigkeit zu einer der drei Sprachgruppen ist gültig, solange sie nicht durch die bei der darauffolgenden Volkszählung abgegebene Erklärung ersetzt wird. »

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1981

PERTINI

FORLANI — ROGNONI —
SARTI

Visto, il Guardasigilli: SARTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1981.

Atti del Governo, registro n. 32, foglio 26.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 marzo 1981, n. 217

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige. Modifica alla tabella n. 17, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752: uffici veterinari di confine (Pubblicato nella G.U. 18 maggio 1981, n. 134)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 89, 100 e 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, della sanità e del tesoro;

D e c r e t a :

Art. 1

La tabella n. 17 concernente gli organici degli uffici veterinari di confine, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, è sostituita con la tabella allegata al presente decreto.

Art. 2

La ripartizione del personale indicato nella tabella allegata al presente decreto tra gli uffici veterinari di confine di Campo di Trens e di Fortezza è effettuata sulla base di quanto stabilito nella tabella

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 24. März 1981

PERTINI

FORLANI — ROGNONI —
SARTI

Gesehen, der Siegelbewahrer: SARTI

Registriert beim Rechnungshof am 9. Mai 1981.

Regierungsakte, Register Nr. 32, Blatt Nr. 26.

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 24. März 1981, Nr. 217

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol. Änderung der dem Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 beigelegten Tabelle 17: Ämter der Grenztierärzte (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 18. Mai 1981, Nr. 134)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

v e r f ü g t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;
auf Grund der Art. 89, 100 und 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Innenminister, dem Gesundheitsminister und dem Schatzminister;

Art. 1

Die dem Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 beigelegte Tabelle 17 betreffend die Stellenpläne der Ämter der Grenztierärzte wird durch die diesem Dekret beigelegte Tabelle ersetzt.

Art. 2

Die Aufteilung des Personals, das in der diesem Dekret beigelegten Tabelle angegebenen ist, auf die Ämter der Grenztierärzte von Freienfeld und Franzensfeste erfolgt auf Grund der Bestimmungen der